

Odg accompagnatorio alla variante al regolamento urbanistico

In merito alla norma relativa all'art.75 punto 4 che disciplina le modalità di intervento sugli edifici con destinazione non agricola esistenti sul territorio aperto, condividiamo l'intento di limitare l'eccessivo frazionamento dei fabbricati al fine di evitare l'effetto sprawl vale a dire l'espansione delle zone urbane a danno di quelle rurali.

Considerato che lo spirito della norma va nella direzione di migliorare la riorganizzazione e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in zona agricola.

Rilevato anche la necessità di rispondere alle esigenze delle famiglie che attualmente occupano o potranno occupare in futuro questi fabbricati, riteniamo che la norma nella sua implementazione debba trovare elementi di flessibilità, andando a rafforzare il legame tra residente e territorio.

Invita il Sindaco ad avviare un percorso di revisione della suddetta norma che raggiunga l'obiettivo di permettere il frazionamento anche al di sotto degli 80mq nella misura di una unità per ogni fabbricato e in ogni caso non inferiore ai 60mq, senza ricorrere alla procedura del piano di recupero.

Presentato da gruppi Partito Democratico e Italia dei valori

